

delle risorse necessarie al pagamento del debito potrebbero essere utilizzate per il finanziamento dell'SNLP.

Va inoltre sottolineato che il Mali costituisce un paese test per l'esame dell'efficienza dell'aiuto intrapreso in sede DAC.

Attualmente tra i principali paesi donatori del Mali si collocano gli Stati Uniti, con un finanziamento a dono che prevede lo stanziamento di 150 milioni di dollari USA in quattro anni, e la Francia che contribuisce con 82,3 milioni di dollari USA. Seguono la Germania (65,7) l'Olanda (42,8), il Giappone (38,1) e il Canada (13,3).

La Cooperazione italiana, che non considera il Mali uno dei suoi paesi prioritari, negli ultimi anni ha operato con una certa efficacia nel settore sanitario. In tale ambito sono attualmente in corso alcuni interventi promossi dalle ONG italiane. Altro settore di intervento delle ONG è stato quello della formazione professionale.

Complessivamente, nel periodo 82-99 sono stati destinati al Mali doni per 165 miliardi di lire, più 30,3 miliardi di lire nel quadro FAI (1985-88). Un solo credito d'aiuto per 13 miliardi di lire è stato concesso per la realizzazione del deposito carburanti di Kayes. Va peraltro rilevato che, nel 1994, è stata disposta la cancellazione del debito verso l'Italia.

INIZIATIVE IN CORSO

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	ONG promossa
<i>Settore:</i>	formazione
<i>Titolo iniziativa:</i>	Progetto educativo e di formazione professionale
<i>Importo complessivo</i>	Lit. 1,089 miliardi
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	CELIM Bergamo – Organizzazione di Volontariato internazionale cristiano
<i>Controparte locale:</i>	Diocesi di Bamako

L'obiettivo principale del progetto è la realizzazione di un centro di formazione nei settori idraulico e meccanico-professionale, attraverso il coinvolgimento di giovani ed adulti del territorio di Kati.

L'iniziativa ha fra i suoi obiettivi anche: la formazione professionale dei giovani, per migliorare i livelli occupazionali; l'animazione a favore degli adulti per la promozione di forme di collaborazione produttiva e sociale (cooperative e microimprese) al fine di facilitare lo sviluppo sociale del territorio; la sensibilizzazione delle comunità nel suo insieme ai problemi dei giovani.

Il centro è stato costruito e sono iniziati i corsi che comprendono artigianato, idraulica, meccanica ed alfabetizzazione. Sono stati svolti corsi di educazione sanitaria per le madri concernenti la materno-infantile e l'alimentazione. Sono proseguite le attività di alfabetizzazione per adulti, con corsi frequentati da operai, commercianti ed

artigiani di Kati. Si sono infine svolti corsi di perfezionamento tecnico per idraulici, meccanici di auto e muratori, tenuti in lingua locale da insegnanti del centro di formazione professionale di Bamako. E' in corso il processo di riconoscimento dell'istituto da parte del Ministero competente.

Il programma sta avendo un positivo impatto sulla preparazione dei giovani che sono avviati al mercato del lavoro con un notevole bagaglio di conoscenze teoriche e pratiche.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	ONG affidata
<i>Settore:</i>	sanità
<i>Titolo iniziativa:</i>	Sviluppo comunitario nel Cercle di Kolokani
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 505.027.000
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	TEN - Terra nuova - centro per il volontariato
<i>Controparte locale:</i>	DGSP (Direzione Generale Sanità Pubblica)

Il programma attuale costituisce la proroga di attività in ambito sanitario di un'iniziativa di sviluppo comunitario affidata precedentemente alla stessa ONG. Essa tende al miglioramento delle prestazioni del centro sanitario di Kolokani ed all'aumento del tasso di utilizzo del centro da parte degli abitanti; contempla altresì la riqualificazione del personale sanitario, il decentramento delle attività di laboratorio e di assistenza. Da ultimo l'iniziativa mira al raggiungimento dell'autonomia finanziaria del sistema sanitario locale.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	ONG promossa
<i>Settore:</i>	sanità
<i>Titolo d'iniziativa:</i>	Progetto d'appoggio al dispensario di Togo e creazione di un sistema sanitario di base nella Parrocchia di Sokoura
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 304.790.000
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	CELIM Bergamo - organizzazione di Volontariato Internazionale Cristiano.
<i>Controparte locale:</i>	Diocesi di SAN

Il progetto prevede di contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione della zona, mediante la creazione di un servizio sanitario di cura e di prevenzione di base, autogestito ed autofinanziato.

L'iniziativa prevede: il riutilizzo del vecchio dispensario, che verrà trasformato in un Centro di salute, dotandolo di un sistema di gestione partecipativo; l'animazione e il coinvolgimento della popolazione, onde garantire l'accesso e l'autogestione delle cure primarie; l'educazione sanitaria della popolazione ed in particolare: a) creazione di comitati sanitari di villaggio con costituzione e gestione di piccole farmacie di villaggio; b) la formazione di levatrici di villaggio; c) la formazione di agenti di salute di villaggio.

Nel corso del 1997/99 sono stati raggiunti gli obiettivi previsti ed inserito il personale volontario sociosanitario. Sono stati completati i lavori di ristrutturazione del dispensario con ampia partecipazione della popolazione beneficiaria. Si è verificato un miglioramento della salute materno-infantile, in particolare per i problemi della malnutrizione, delle vaccinazioni e dell'igiene personale; è migliorata anche la situazione organizzativa e gestionale del dispensario (farmaci, prestazioni e gestione del personale). E' in corso il processo d'inserimento del centro nel sistema sanitario nazionale.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	ONG promossa
<i>Settore:</i>	sanità
<i>Titolo iniziativa:</i>	Potenziamento dei servizi sanitari di base a Kalaban, Dijo, e Koro
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 870.672.000
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	TEN Terra Nuova – Centro per il Volontariato
<i>Controparte locale:</i>	DRSAS e APA

Il progetto fornisce un supporto di personale, mezzi e finanziamenti al fine di potenziare le capacità di animazione, gestione e supervisione della struttura sanitaria esistente, soprattutto attraverso la qualificazione e l'aggiornamento del personale sanitario. L'intervento mira a migliorare il livello di conoscenze tecniche del personale sanitario; ristrutturare e costruire dispensari e centri maternità, con la fornitura di arredi e di strumentazione, nonché fornire l'assistenza tecnica per la gestione delle risorse umane e finanziarie del territorio, in modo da mettere i presidi sanitari in condizione di prendersi carico dei salari del personale preposto.

Il progetto ha subito un rallentamento delle attività a causa dei problemi procedurali insorti nel periodo 1995-1996. La ONG ha tuttavia concentrato in quel periodo le proprie attività sul grave problema della epidemia di meningite, impegnandosi nella campagna di prevenzione, che ha colpito tutto il territorio del Cercle di Kati.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: Organizzazione internazionale
Settore: sicurezza alimentare
Titolo iniziativa: **CILSS/Agrhymet. Sostegno all'attività di allerta precoce dei servizi nazionali del Niger, Burkina Faso e Mali**
Importo complessivo: Lit. 1.041.390.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: OMM
Controparte locale: servizi agrometeorologici

Il progetto, realizzato nell'ambito del sostegno al Centro Specializzato del CILSS, Agrhymet, da anni sostenuto finanziariamente anche dalla Cooperazione italiana, si propone di consolidare lo sviluppo di modelli previsionali di base nel campo della individuazione delle zone a rischio per la sicurezza alimentare a livello regionale e di rafforzare i servizi meteorologici applicati al settore agricolo del Mali, Burkina Faso e Niger.

Il progetto presenta sinergie, pur mantenendo la sua autonomia, con il finanziamento italiano al Centro Agrhymet di Niamey, in quanto consiste nella raccolta diretta dei dati sul terreno e nella elaborazione ed analisi degli stessi, ad una scala più di dettaglio.

Le attività previste a tal fine consistono nel trasferimento ai servizi nazionali dei tre paesi sopra citati delle appropriate metodologie per monitorare l'andamento della campagna agricola e fornire una stima precoce delle produzioni agricole; nell'installazione delle relative attrezzature e dei programmi, nella formazione del personale dei servizi tecnici locali, nel coordinamento degli stessi tra di loro e con il Centro regionale di Niamey.

L'iniziativa è stata deliberata nel corso del 1997 e ne è stata affidata l'esecuzione all'Organizzazione Meteorologica Mondiale, con cui la cooperazione italiana ha sviluppato una consolidata collaborazione nel settore dell'agrometeorologia.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: Organizzazione internazionale
Settore: Ambiente
Titolo iniziativa: **Foreste e sicurezza alimentare in Africa sahariana**
Importo complessivo: 5.200.688 dollari USA (di cui 2.566.285 per il Mali)
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: FAO

Per le caratteristiche generali del programma regionale a cui afferisce la componente in esecuzione in Mali si rimanda a quanto detto per il Burkina Faso. Per quanto concerne il Mali, oltre alle attività di formazione e di diffusione delle strategie del programma, si è proseguito nella formulazione degli schemi di gestione del territorio relativi ai comprensori di Kébéni, Saniéna e Finkolo e nella concessione di appoggio finanziario alle popolazioni attraverso la formula del microcredito.

MAURITANIA

La Mauritania ha una popolazione di circa 2,6 milioni di abitanti ed ha registrato un incremento demografico pari al 2,9% nel 1998. Con una crescita economica nel 1999 pari al 6,8%, un tasso di inflazione al 6%, una bilancia del commercio estero in equilibrio, nonché un deficit esterno corrente ridotto, le prospettive economiche della Mauritania sembrano piuttosto favorevoli. Tuttavia, la struttura economica del paese è caratterizzata da una separazione molto netta fra il settore cosiddetto "moderno" (pesca industriale e sfruttamento minerario) ed il settore tradizionale (agricoltura e allevamento), ove è impiegato circa il 65% della popolazione attiva.

Il Governo di Nouakchott resta fortemente dipendente dall'Aiuto Pubblico allo Sviluppo. Gran parte delle risorse finanziarie convogliate nel paese come aiuto allo sviluppo sono state destinate a progetti di investimento ed all'istituzione di joint-ventures al fine di incoraggiare gli investitori privati nell'ambito del processo di privatizzazione in programma.

I principali donatori mondiali risultano attualmente il Giappone, la Francia, l'Unione Europea, la Banca Mondiale e Africana di Sviluppo.

I rapporti di cooperazione fra Italia e Mauritania hanno nel tempo registrato una positiva evoluzione. Di recente, tuttavia essi si sono sensibilmente ridimensionati a seguito dei tagli apportati agli stanziamenti a disposizione della Cooperazione Italiana. I settori di intervento, con finanziamenti a dono, hanno privilegiato in passato gli aiuti alimentari, l'idraulica, la sanità, lo sviluppo rurale e la pianificazione territoriale. Nel corso del 1999 vi è stato un invio di derrate alimentari per un importo pari a 3 miliardi di lire.

La Cooperazione Italiana ha fornito alla Mauritania dal 1985 al 1997 aiuti per un importo complessivo pari a 84,3 milioni di dollari USA.

INIZIATIVE IN CORSO

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinaria
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	AIMA
<i>Settore:</i>	alimentare
<i>Titolo iniziativa:</i>	Aiuti alimentari
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 3miliardi
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	AIMA
<i>Controparte locale:</i>	Commissariat à la Sécurité Alimentaire

Nel corso del 1999 è stato disposto a favore della Mauritania l'invio di 3.358 tonnellate di riso a grana media. Gli aiuti sono giunti a destinazione nel mese di luglio 1999. Due terzi del quantitativo sono stati venduti sul mercato locale mentre un terzo è

stato distribuito gratuitamente alle fasce più vulnerabili della popolazione. Il ricavato della vendita di riso dovrà alimentare un fondo di contropartita che permetterà di finanziare interventi di cooperazione bilaterale per il sostegno alla bilancia dei pagamenti e per la riduzione del deficit nazionale.

MOZAMBICO

Nel 1999 il Governo ha proseguito, d'intesa con la comunità dei paesi donatori e con le principali istituzioni finanziarie internazionali, le attività per conseguire un più elevato livello di stabilità sociale ottenendo concreti risultati nella lotta all'inflazione e nella stabilizzazione del tasso di crescita dell'economia. Positivi risultati sono stati raggiunti, analogamente a quanto avvenuto negli ultimi anni, per quanto riguarda la lotta all'inflazione, il mantenimento della stabilità del tasso di cambio e di un elevato tasso di crescita dell'economia. Tuttavia, le condizioni di vita della stragrande maggioranza della popolazione sono tuttora critiche, nonostante che il PIL pro capite sia più che raddoppiato in cinque anni passando da 98 a 230 dollari USA.

Lo sradicamento della povertà e, più in generale, un armonico sviluppo sociale del Paese richiedono tuttora l'impegno del Governo per rafforzare le riforme strutturali, per completare il processo di privatizzazione in corso, per dare impulso all'economia sia formale che informale, continuando la lotta alla corruzione e, in campo macroeconomico, raggiungere un'effettiva sostenibilità del debito estero.

In tale contesto, ed in vista delle scadenze elettorali di fine anno, si è svolto il confronto politico tra maggioranza e opposizione. A supporto dello sviluppo democratico del Paese, la comunità dei donatori si è mobilitata per far fronte alle spese per l'organizzazione delle elezioni, pari a circa 40 milioni di dollari USA: sostenute per il 70% dall'Unione Europea per il 10% da altri donatori e per il 20 % dal bilancio statale mozambicano. Alle operazioni di voto, avvenute senza incidenti e in modo regolare, sebbene i risultati finali non siano stati accettati dall'opposizione, hanno assistito oltre duecento osservatori internazionali.

Negli ultimi cinque anni, a seguito dell'applicazione del programma di riforme economiche, gli indicatori macroeconomici hanno registrato un andamento positivo: il prodotto interno lordo è cresciuto di circa il 12% nel 1997/98 mentre l'inflazione è scesa dal 70% al 4%. Ciò si è riflesso anche sui tassi reali d'interesse, che sono scesi sino ad attestarsi intorno al 10%.

Il miglioramento della produzione agricola e la crescita economica degli ultimi anni hanno contribuito a diminuire i livelli di povertà del Paese e con essa il miglioramento del tenore di vita famiglie. Inoltre, sono state compiute importanti riforme strutturali quali: - la riforma delle imposte con l'introduzione dell'IVA e il conseguente allargamento della base impositiva, - la riforma del bilancio, - la riforma del settore pubblico, - la liberalizzazione del commercio e delle tariffe, - una maggiore decentralizzazione amministrativa e la privatizzazione di più di 1300 imprese, incluso due banche statali.

Un altro importante fattore per i progressi economici e sociali di questo periodo è rappresentato dall'aiuto della comunità internazionale, che ha raggiunto i 550 milioni di dollari all'anno nel periodo tra il 1995 e il 1998.

Per quanto riguarda la situazione debitoria del paese nei confronti della comunità internazionale, le politiche monetarie e fiscali, congiuntamente alle riforme sociali e legislative avviate, hanno permesso al Mozambico di accedere, nel giugno 1999, all'iniziativa Heavily Indebted Poor Country, coordinata dalla Banca Mondiale e dal

Fondo Monetario Internazionale. Ciò mira a ricondurre il debito estero a livelli sostenibili per l'economia del Paese ed implica una riduzione del debito totale dell'80%. Dal giugno 1999 il Mozambico è entrato, quindi, a far parte del ristretto gruppo di Paesi, per ora solo quattro, che hanno raggiunto i requisiti stabiliti per accedere ai benefici prodotti dalla suddetta iniziativa. Nel caso del Mozambico, questo si è tradotto in una riduzione ad 1 miliardo di dollari USA in valore attuale, per il pagamento del quale saranno necessari circa 70 milioni di dollari USA all'anno invece dei 169 milioni altrimenti dovuti in assenza della HIPC. In tale contesto, l'Italia si è allineata alle iniziative di riscadenzamento del debito ed ha inoltre provveduto, nel 1996, alla cancellazione del debito concessionale per un ammontare di circa 200 milioni di dollari USA. Nel 1998 è stato firmato un ulteriore accordo di riscadenzamento dei debiti commerciali.

Il Governo italiano ha appoggiato gli sforzi mozambicani per il raggiungimento degli obiettivi di crescita, favorendo la firma degli Accordi di Pace e accompagnando il processo di sviluppo da questi innescato. L'impegno italiano nel Paese si riflette anche nell'onere finanziario sinora sostenuto: circa 1100 miliardi di lire negli ultimi 18 anni, ciò che fa del Mozambico uno dei Paesi prioritari per la Cooperazione italiana.

A seguito della firma degli Accordi di Pace, l'Italia ha elaborato, di concerto con le Autorità locali, un vasto programma di cooperazione teso a ristabilire le condizioni necessarie alla stabilizzazione della società, profondamente provata dagli eventi bellici. Le azioni della cooperazione si sono orientate su iniziative multisettoriali di recupero del tessuto produttivo e sociale, ciò particolarmente nelle aree con maggiore presenza di sfollati e rifugiati, con la ricostruzione delle infrastrutture sociali e con programmi di sicurezza alimentare.

A seguito dei successi ottenuti dal Mozambico in campo macro economico, anche grazie all'apporto della comunità dei donatori, l'Italia, di concerto con i principali attori della società mozambicana, ha intrapreso un lavoro di riorientamento delle proprie attività di cooperazione teso a superare la fase di emergenza e a favorire uno sviluppo sostenibile ed equilibrato del Paese.

Gli interventi sono rivolti ad appoggiare la crescita delle istituzioni governative, sia centrali che periferiche, a sostenere i processi produttivi nel campo dell'agricoltura e del settore privato per generare impiego e reddito e, infine, per favorire azioni di supporto al settore sanitario. Essi sono qui di seguito sinteticamente elencati: - Consolidamento del processo di pace - Riduzione dei livelli di povertà mediante la promozione di un processo di sviluppo sociale ed economico sostenibile con particolare attenzione alle zone rurali del Paese e allo sviluppo della piccole e media imprenditoria - Appoggio al processo di decentramento politico amministrativo degli organi dello Stato contribuendo al processo di riaggiustamento strutturale, di razionalizzazione della spesa pubblica e della capacità di gestione della Pubblica Amministrazione - Contributo al sostegno della bilancia dei pagamenti

INIZIATIVE IN CORSO

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	affidamento impresa (I ^a fase) diretta (II ^a e III ^a fase)
<i>Settore:</i>	agricoltura
<i>Titolo iniziativa:</i>	Progetto di Sviluppo Integrato Agro-Industriale e Zootecnico dell'area del Sabie-Medio Incomati-Massintonto.
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 56.828.760.000
<i>Fondi in loco:</i>	Lit. 1,9 miliardi
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	Bonifica S.p.A. (I ^a Fase) D.G.C.S. (II ^a e III ^a Fase)
<i>Controparte locale:</i>	Ministero dell'Agricoltura - Segreteria di Stato di Idraulica Agricola (SEHA) 1988/91, Coordinamento Generale dei Progetti integrati (C.G.P.I.) dal 1991, Fondo Sviluppo Idraulica Agricola (FDHA) dal 97.

L'iniziativa, iniziata nel 1988, ha incontrato notevole difficoltà nello svolgimento delle attività, a causa dell'insicurezza dell'area di intervento per la guerra civile, delle difficoltà finanziarie della controparte e delle carenze esecutive dell'impresa di costruzione locale CETA, alla quale erano state affidate la costruzione delle opere civili infrastrutturali dei 2.000 ha di perimetri irrigui previsti dal contratto. L'intervento ha comunque realizzato blocchi irrigui per 1.260 ettari.

Nell'aprile 1997 è stato dato seguito all'intervento con un progetto, della durata di due anni, in parte affidato al Fondo di Sviluppo dell'Idraulica Agricola presso il Ministero di Agricoltura e Pesca, e in parte a gestione diretta. Ciò al fine di valorizzare le infrastrutture realizzate e trasformare gran parte degli agricoltori in imprenditori capaci di praticare una agricoltura irrigua economicamente valida, nonché per raggiungere livelli stabili di gestione autonoma, consolidare le operazioni di manutenzione dell'irriguo ed infine formare lo staff tecnico dell'ufficio di gestione, che in seguito dovrà amministrare il perimetro. Il programma è terminato nel secondo semestre 1999.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	diretta
<i>Settore:</i>	agricoltura
<i>Titolo iniziativa:</i>	Gruppo Tecnico di Coordinamento del Programma di Sviluppo Multisetoriale in Provincia di Maputo
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 138 milioni
<i>Fondi in loco:</i>	Lit. 138 milioni
<i>Tipologia:</i>	dono

Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura – Fondo Sviluppo Idraulica Agricola

Obiettivo generale dell'iniziativa è stato di appoggiare la controparte nel processo di privatizzazione, nonché creare le condizioni per l'avvio delle due componenti previste dal programma di Cooperazione per il 2000-2001.

Tra le previste attività di campo, quelle che hanno assunto particolare rilievo sono state: l'assistenza tecnica al monitoraggio delle attività già privatizzate; il completamento del trasferimento dei sistemi di rifornimento d'acqua potabile; il completamento del processo di accatastamento dei pascoli comunitari; l'assistenza alla gestione di due Centri di Servizi per l'agricoltura.

Per quanto riguarda la componente istituzionale, è stato completato il processo di trasferimento dei beni alle Istituzioni competenti; inoltre, al fine di assicurare continuità agli investimenti realizzati dalla Cooperazione Italiana nell'ambito dell'idraulica agricola, esso ha coordinato la fase ponte con il nuovo progetto di appoggio istituzionale destinato al Fondo per lo Sviluppo dell'Idraulica Agricola e alla Direzione Nazionale per l'Idraulica Agricola.

Le attività del GTC hanno consentito la preparazione e l'avvio di una nuova importante fase di collaborazione tra la Cooperazione Italiana e gli Enti beneficiari, finalizzata alla ulteriore valorizzazione degli investimenti effettuati nel settore dell'idraulica agricola. Il progetto si è concluso nel corso del 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Manutenzione Attrezzature Biomedicali.**
Importo complessivo: Lit. 5.977.768.723
Fondi in loco: Lit. 1.610.042.000
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Ministero della Sanità – Direzione del Centro di Manutenzione, Direzioni Sanitarie Provinciali.

L'iniziativa, cominciata nel 1997, prevede un intervento di sostegno al Dipartimento di Manutenzione del Ministero della Sanità articolato a livello centrale, appoggio istituzionale, e periferico, appoggio operativo in tre centri di manutenzione regionali del Paese: Maputo, Beira, Nampula, il termine era previsto per la fine del '98, ma è stato prorogato sino al 2000 utilizzando i fondi residui. Le attività si sono svolte nelle tre aree concernenti l'appoggio alle attività di gestione, la formazione e la manutenzione degli impianti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: formazione sanitaria
Titolo iniziativa: **Formazione di Tecnici socio-sanitari**
Importo complessivo: Lit. 4.353.457.575
Fondi in loco: Lit. 68.250.000
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Ministero della Sanità - Direzione delle Risorse Umane

L'intervento, iniziato nel 1987, ha formato oltre 160 operatori per le strutture sanitarie del Paese. Esso è poi proseguito dando supporto tecnico ed organizzativo al locale Dipartimento di Formazione della Direzione Nazionale delle Risorse Umane.

All'inizio del 1999 erano disponibili, sul fondo in loco, circa 68 milioni di lire: circa 35 milioni sono stati utilizzati per sostenere, su richiesta del Ministero della Sanità, la realizzazione di un corso per infermiere/ostetriche; i rimanenti sono stati impegnati per migliorare la funzionalità dell'Istituto di Scienze di Sanità di Beira, attraverso la fornitura di materiale didattico.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: informatica
Titolo iniziativa: **Rafforzamento di Organismi Pubblici Mozambicani –
Componente: Anagrafe Elettorale**
Importo complessivo:
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Segretariato tecnico per l'Amministrazione elettorale
(STAE)

Nel documento di progetto dell'UNDP sulle elezioni politiche e presidenziali del 1999 era prevista la costituzione di una nuova anagrafe elettorale informatizzata per il conteggio dei voti e produzione dei risultati, sulla base dei verbali di seggio redatti manualmente. L'UNDP, come per le precedenti elezioni svoltesi nel Paese, ha lasciato la copertura per l'assistenza tecnica e per la logistica di quest'area all'impegno assunto dalla Cooperazione Italiana nei confronti dell'ente esecutore mozambicano delle elezioni, STAE – Organo permanente del Governo.

Il progetto prevedeva l'assistenza tecnica per la costituzione di una anagrafe elettorale informatizzata, sulla base del nuovo censimento elettorale che il Governo aveva ordinato, e la preparazione ed il funzionamento degli undici centri di calcolo provinciali, nonché di quello nazionale, per effettuare il conteggio dei voti e la

produzione dei risultati, sia a livello provinciale che nazionale. Tuttavia, su specifica richiesta delle Autorità mozambicane, il progetto è stato sospeso.

Tipo d'iniziativa: ordinaria
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: statistica/agricoltura
Titolo iniziativa: **Rafforzamento di Organismi Pubblici Mozambicani – Appoggio all'Istituto Nazionale di Statistica (INE) Assistenza al Censimento Agrozootecnico**
Importo complessivo: Lit. 1,925 miliardi
Fondi in loco: Lit. 1,180 miliardi
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Istituto Nazionale di Statistica - Ministero dell'Agricoltura

Obiettivo del programma, nato all'inizio del 1999, è di coadiuvare l'Istituto Nazionale di Statistica nella realizzazione del Censimento Agrozootecnico, sia con l'erogazione di risorse finanziarie sia con l'assistenza tecnica, attraverso la presenza in loco di un esperto informatico e la consulenza per brevi periodi di un esperto statistico.

L'intervento non ha in realtà riguardato solo l'ambito informatico e gli aspetti strettamente statistici. Vi è stata infatti la necessità di coadiuvare la struttura, INE e Ministero dell'Agricoltura, responsabile delle operazioni censuarie, nella gestione delle varie fasi di lavoro nel corso dell'anno: indagine pilota, piano di campionamento, montaggio della macchina organizzativa, disegno dei questionari e predisposizione del piano di spoglio. L'attività di supporto si è perciò concretizzata, da un lato, in un sostegno finanziario che ha portato il progetto a farsi carico di taluni costi (missioni presso le province, corsi di formazione all'estero per alcuni dipendenti dell'INE, stampa dei questionari, etc.) e, dall'altro, nell'assunzione di dirette responsabilità sul piano tecnico-metodologico (stesura di programmi informatici, formazione del personale, cura degli aspetti grafici dei questionari, verifica della coerenza del piano di spoglio, etc.).

L'attività dovrebbe concludersi nel 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinaria
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: informatica
Titolo iniziativa: **Rafforzamento di Organismi Pubblici Mozambicani - Componente: Appoggio all'Istituto Nazionale di Statistica (INE) – Realizzazione e manutenzione del Centro di Calcolo del Censimento della Popolazione**
Importo complessivo: Lit. 646.800.000

Fondi in loco: Lit. 45,5 milioni
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Istituto Nazionale di Statistica (INE).

L'informatizzazione dei processi produttivi all'interno di un Istituto Nazionale di Statistica assume grande rilevanza per lo sviluppo della statistica pubblica. Si tratta infatti di interventi che consentono di migliorare la pianificazione delle attività, di ridurre i tempi necessari per l'effettuazione delle indagini, di rendere più incisivi i controlli di qualità e di facilitare la disseminazione dei risultati.

In questo quadro si colloca l'intervento italiano, grazie al quale il Centro di Calcolo costituito per le operazioni concernenti il Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni, realizzato negli anni 98-99, ha potuto continuare a beneficiare della necessaria assistenza tecnica. Il Centro, articolato in un centinaio di stazioni di lavoro, due server ed una decina di stazioni per la elaborazione, ha inizialmente curato la registrazione dei questionari censuari consentendo nel contempo la pulizia dei dati immessi sulla base di programmi predisposti per la correzione automatica degli errori.

In un secondo momento, sono state effettuate le previste elaborazioni, finalizzate dapprima alle esigenze di analisi connesse all'obiettivo di verificare la completezza della documentazione e, successivamente, al rilascio delle tavole previste dal piano di spoglio. Da ultimo, il Centro ha supportato l'azione della struttura impegnata nella disseminazione dei risultati censuari provvedendo altresì alla creazione di una banca dati.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: agricoltura
Titolo iniziativa: **Programma nazionale sviluppo idraulica agraria**
Importo complessivo: Lit. 1.980.990.000
Fondi in loco: Lit. 1.169.000.190
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Fundo de desenvolvimento de hidraulica agricola (FDHA)

Lo sviluppo della produttività del settore agricolo rappresenta uno dei principali obiettivi del programma governativo mozambicano. Tuttavia, il recente processo di modernizzazione delle strutture pubbliche mozambicane ha evidenziato la debolezza costituzionale dei propri organismi sia centrali che periferici. In particolare, il programma in questione dovrà accompagnare le azioni di razionalizzazione e riforma della controparte mediante attività d'assistenza tecnica e formazione per la progettazione, la gestione e la manutenzione di sistemi irrigui. A tali azioni saranno, inoltre, affiancate attività tese alla creazione di un catasto del patrimonio delle istituzioni coinvolte nella gestione dei perimetri irrigui ed alla modernizzazione della legislazione che regola le attività del settore.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	diretta
<i>Settore:</i>	formazione
<i>Titolo iniziativa:</i>	Programma di Cooperazione con l'Università Eduardo Mondlane
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 26.188.190.626
<i>Fondi in loco :</i>	Lit. 1.257.500.000
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	DGCS
<i>Controparte locale:</i>	Università Eduardo Mondlane-Maputo

L'iniziativa si articola nel sostegno a quattro Facoltà – Architettura, Agronomia, Economia e Medicina – effettuato attraverso l'invio di docenti universitari italiani per attività di supporto alla didattica, formazione di quadri locali e sostegno alla ricerca.

Il Programma d'assistenza all'Università Mondlane di Maputo, prevede altresì la fornitura, finanziata con fondi in loco, di materiale ed attrezzature didattiche e di ricerca.

Architettura: L'attività di cooperazione in favore della Facoltà di Architettura, secondo quanto concordato con le autorità accademiche locali e coordinate dal Comitato Scientifico istituito presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Roma "La Sapienza", sono state articolate nel corso del '99 in quattro settori d'intervento: supporto alla didattica, attività di formazione di formatori, ricerca, supporto alle istituzioni mozambicane.

Agraria: L'attività di cooperazione in favore della Facoltà di Agraria e di Ingegneria Forestale si è articolata nel corso del '99 in due settori d'intervento: attività di ricerca sulla coltura "girasole" - supporto alla didattica della Facoltà.

Economia: L'attività svolta nell'ambito del programma di "capacity building", co-finanziato con la Banca Mondiale, può essere suddivisa nei due semestri in cui è diviso l'anno accademico e classificata in tre gruppi: attività didattica, attività di ricerca ed attività di "institutional building".

Medicina: Durante il 1999 il programma di cooperazione con la Facoltà di Medicina ha continuato le attività di sostegno ai Dipartimenti di Salute della Comunità e di Microbiologia nel campo del controllo delle malattie trasmissibili. In particolare, è terminata la fase di raccolta di dati del progetto di ricerca applicata Studio delle malattie diarroiche acute in bambini nel centro di sanità di Xipamanine a Maputo. E' poi iniziata la fase di elaborazione della banca dati dei risultati socio epidemiologici e di analisi ambientale per disegnare mappe di rischio. I risultati preliminari sono stati presentati in incontri scientifici e sono in fase di ulteriore elaborazione. La formazione del personale docente mozambicano è proseguita attraverso moduli di formazione teorico pratica integranti nelle attività di ricerca e corsi sia in Italia che in Mozambico.

L'attività di ricerca e formazione dei dipartimenti è stata potenziata con il trasferimento di nuove tecnologie nel campo della diagnostica e del rilevamento dati, con la fornitura di attrezzature e con il miglioramento della logistica.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **borse di Studio**
Importo complessivo:
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: D.G.C.S.
Controparte locale: Ministero dell'Educazione / Università Eduardo Mondlane

Obiettivo dell'intervento è la formazione di quadri superiori nelle aree disciplinari ritenute prioritarie per lo sviluppo del Paese e per le quali esistono scarse opportunità educative in loco. Nel 1999 sono state concesse quattordici borse di perfezionamento.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Riabilitazione Funzionale della Rete Sanitaria della Provincia di Sofala - Progetto Ponte**
Importo complessivo: Lit 1.001.520.000
Fondi in loco: Lit. 551.520.000
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Direzione Provinciale Salute – Ministero della Sanità

L'iniziativa nasce come momento di congiunzione tra gli interventi di emergenza (1993-1995) e quelli di sviluppo (1997-2000), che la Cooperazione Italiana ha realizzato e sta realizzando nella Provincia di Sofala.

Il programma ha assicurato: la fornitura di materiali sanitari, attrezzature ed arredi; la riabilitazione di alcune unità sanitarie e la presenza di medici italiani in tre Distretti della Provincia; l'avvio della raccolta dei dati e la loro analisi per la Ripartizione di Statistica e Pianificazione della DPS, che costituiscono la base per la definizione dei piani d'azione della DPS e della quantificazione delle necessità finanziarie della DPS; la creazione di un nucleo di consulenza tecnica all'interno della DPS per migliorare la gestione delle risorse.

Oltre al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, l'iniziativa ha permesso alla Cooperazione Italiana di divenire punto di riferimento per la DPS e per le altre cooperazioni, assumendo di fatto il ruolo di "Focal Donor".

Tipo d'iniziativa: ordinario